

## Ravenna Festival, oggi si svela il cartellone

**Il maestro Riccardo Muti inaugurerà il 21 giugno l'edizione post Covid. Una rinascita, dopo il concerto di apertura della rassegna nel 1990**



**05 Giugno 2020** L'attesa è giunta al termine. Oggi il programma del 31° Ravenna Festival, nella nuova versione post emergenza Coronavirus, sarà presentato a partire dalle 11.30 nella Sala Corelli del Teatro Alighieri. Per ovviare alle limitazioni di accesso dovute alle misure contro il Covid-19, i responsabili della manifestazione hanno deciso di trasmettere la conferenza stampa in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del Festival. Chiunque lo desideri, quindi, potrà apprendere in tempo reale le novità del cartellone.

Una bella notizia è già annunciata: l'inaugurazione sarà il 21 giugno, giorno della Festa della musica, con Riccardo Muti a dirigere musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e di Aleksandr Skrjabin, sul podio dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, con la partecipazione del soprano Rosa Feola. Sarà il primo appuntamento concertistico italiano di grande rilievo in presenza del pubblico, dopo le restrizioni dei mesi scorsi. Il Festival proseguirà poi fino al 30 luglio.

Tutti i concerti e gli spettacoli, una quarantina circa, avranno sede nella Rocca Brancaleone, dove sia il Ravenna Festival – la cui prima edizione prese il via proprio qui con il concerto diretto sempre da Riccardo Muti il 1° luglio 1990 – sia diverse altre realtà cittadine hanno organizzato concerti, opere liriche e proiezioni cinematografiche fin dagli anni Settanta. Fu Mario Salvagiani, compianto e benemerito direttore dei teatri di Ravenna, il primo a intuire e mettere in atto le potenzialità per lo spettacolo di questo suggestivo spazio.

La musica classica alla Rocca prese il via nel 1971, il jazz due anni dopo, il balletto e l'opera nel 1975. Due anni dopo ancora, fu organizzata la prima Stagione d'Opera e Balletto, che si aprì nel nome di Giuseppe Verdi con Il trovatore, protagonisti Vincenzo Bello, Katia Ricciarelli e Renato Bruson. La Ricciarelli ritornò nel 1980 come Liù nella Turandot di Giacomo Puccini, Renata Scotto si produsse nell'Adriana Lecouvreur e, tra gli altri grandi nomi, spiccano quelli di Montserrat Caballé, Luciana Serra e José Carreras. Fra le rassegne che in tutto o in parte si sono svolte qui, Ravenna Jazz, il Beaches Brew Festival e Rocca Cinema: le proiezioni estive sono da anni un appuntamento irrinunciabile per molti ravennati.

Dopo il Ravenna Festival partiranno i grandi lavori da 8 milioni di euro che in tre anni porteranno a radicali mutamenti nell'assetto del sito, Parco compreso: in particolare, saliranno da quasi 600 a

1500 i posti per gli spettatori e sarà realizzata una copertura contro la pioggia nell'Arce, la vera e propria rocca dove si tengono gli spettacoli.

Intanto, durante il Festival, potrà accedere alla Rocca Brancaleone un pubblico di 250 persone, dotate di mascherina, a distanza di sicurezza e con ingresso a turni: un numero di spettatori di gran lunga inferiore rispetto a quelli delle sedi abituali della manifestazione, come il Teatro Alighieri e ancor di più il Pala De André. È scontato, quindi, che mai come quest'anno si scatenerà la caccia ai biglietti appena il programma sarà disponibile. E c'è da sperare che il dio della pioggia si mostrerà clemente, nei confronti dei fortunati che si saranno procurati un posto, preservando le serate di spettacolo dai temporali estivi.

Patrizia Luppi 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*